

Allegato 2

Azione sperimentale per il rilascio di un Certificato con valore di parte terza: procedure operative di servizio

Sono previste le seguenti fasi di servizio:

1. Accesso al servizio
2. Identificazione
3. Valutazione
4. Attestazione

FASE DI ACCESSO AL SERVIZIO

Fase finalizzata all'accoglienza del candidato, all'informazione di dettaglio sul Servizio e alla verifica dei requisiti di accesso al servizio

OBIETTIVI

- Illustrare e chiarire alle persone interessate il percorso di riconoscimento delle competenze, la sua articolazione, le sue regole, i suoi *output* ed il loro valore, al fine di favorirne la consapevole partecipazione alle diverse attività.
- Accertare, attraverso autocertificazione resa dall'interessato, la presenza dei pre-requisiti richiesti per l'accesso al Servizio (almeno 3 anni di esperienza di lavoro autonomo come titolare d'impresa, socio/socio d'impresa, collaboratrice/collaboratore familiare d'impresa, titolare di Partiva IVA; oppure cinque anni di esperienza di lavoro come dipendente, co.co.pro, co.co.co, caratterizzati da elevati livelli di autonomia).
- Acquisire l'istanza di accesso al Servizio.

SOGGETTI COINVOLTI E COMPETENZE ATTIVATE

- Operatore addetto alla prima accoglienza e informazione

FASE DI IDENTIFICAZIONE

Fase propedeutica alla valutazione.

OBIETTIVI

- Definire il "Patto di servizio" inteso come definizione degli impegni assunti
- Identificare, documentare e formalizzare, attraverso il documento di supporto alla messa in trasparenza delle competenze acquisite di seguito "documento di trasparenza", gli apprendimenti acquisiti (conoscenze, abilità, competenze) in contesti di apprendimento formali, non formali/informali associabili allo standard professionale di riferimento

ATTIVITÀ

- Redazione del "Patto di Servizio" inteso come definizione degli impegni assunti
- Informazione/formazione individuale e/o di gruppo sulla redazione, eventualmente accompagnata, del "documento di trasparenza"
- Ricostruzione del quadro delle esperienze realizzate dalla persona

- Associare/correlare le abilità e le conoscenze previste dallo standard professionale di riferimento alle abilità, conoscenze acquisite in esito all'apprendimento - formale, non formale e informale - realizzato dalla persona.
- Informazione rispetto a ogni elemento utile alle fasi successive

SOGGETTI COINVOLTI E COMPETENZE ATTIVATE

- Esperto per l'individuazione e messa in trasparenza delle competenze (Referente documento di trasparenza) provvisto di specifici requisitiⁱ e in grado di assicurare l'operare della funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze

FASE DI VALUTAZIONE

La fase di valutazione segue quella di identificazione, ma è tecnicamente indipendente da essa. La fase di valutazione ai fini della individuazione e validazione delle competenze non si configura come uno specifico servizio autonomo ma come fase integrata e innestata direttamente nella procedura di certificazione.

OBIETTIVI

- Accertare e confermare il possesso da parte della persona delle competenze riconducibili allo standard professionale di riferimento
- Riconoscere formalmente le competenze corrispondenti allo standard professionale sancito dal Profilo di qualificazione

ATTIVITÀ

- Operatività di una Commissione, provvista di specifici requisitiⁱⁱ, che provvede alla valutazione diretta e sommativa realizzata attraverso: esame tecnico del «Documento di trasparenza», con valutazione della quantità e qualità tecnica (valoreⁱⁱⁱ e pertinenza^{iv}) della documentazione presentata; prova prestazionale effettuata nella forma di colloquio tecnico.
- Nello svolgimento della prova prestazionale il candidato è chiamato, utilizzando le evidenze prodotte e un linguaggio tecnico corretto, ad argomentare gli approcci assunti, le scelte metodologiche, le tecniche applicate, le peculiarità del contesto di esercizio/operatività dal quale originano le evidenze a supporto delle associazioni/correlazioni tra abilità e conoscenze previste dallo standard professionale ed i propri apprendimenti. La durata di svolgimento del colloquio tecnico è determinata dalla Commissione in funzione delle caratteristiche delle abilità e conoscenze oggetto di accertamento e della possibilità per il candidato di esprimersi compiutamente;
- La Commissione, determinata dalla struttura provinciale competente in materia di certificazione delle competenze su proposta della struttura provinciale di competenza per la qualificazione professionale di riferimento, è così composta:
 - per la *funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale*, da un Esperto di contenuto professionale che opera in qualità di referente del contesto professionale (è data facoltà di nominare fino a un massimo di tre esperti a fronte di specifiche esigenze del contesto stesso);
 - per la *funzione di presidio, assicurazione, qualità, garanzia, pianificazione e realizzazione delle attività valutative* dal Responsabile di metodo che opera in qualità di esperto dell'intero processo e di Presidente della Commissione.
- Alla Commissione partecipa anche l'Esperto per l'individuazione e messa in trasparenza delle competenze senza diritto di voto.
- La Commissione delibera all'unanimità.

- La Commissione sulla base dell'esito della prova prestazionale esprime una valutazione del tipo "Certificato" o "Non certificato" e la formalizza utilizzando lo specifico verbale.

SOGGETTI COINVOLTI E COMPETENZE ATTIVATE

- Esperti di contenuto professionale provvisti di specifici requisiti^v e in grado di assicurare l'operare della funzione di realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curriculare e professionale
- Responsabile di metodo provvisto di specifici requisiti^{vi} e in grado di assicurare l'operare della funzione di presidio, assicurazione qualità, garanzia, pianificazione e realizzazione delle attività valutative
- Esperto per l'individuazione e messa in trasparenza delle competenze

FASE DI ATTESTAZIONE

Fase di stesura, rilascio e registrazione del "Certificato", con valore di parte terza

ATTIVITÀ

La struttura provinciale competente in tema di certificazione delle competenze:

- predispone il modello di "Certificato";
- assicura il rilascio del "Certificato";
- assicura la registrazione del "Certificato" in accordo con il sistema informativo provinciale.

ⁱLe attività sono presidiate e svolte da operatori con livello di professionalità corrispondente almeno ad un IV° livello EQF (DM 30 giugno 2015, allegato 8)

ⁱⁱLa Commissione assicura nella sua composizione il rispetto dei principi di terzietà, indipendenza e oggettività della procedura di certificazione delle competenze

ⁱⁱⁱPer "valore" si intende la distinzione tra documenti di prima, seconda e terza parte.

^{iv}La "pertinenza" attiene alla coerenza delle evidenze rispetto ai contenuti della qualificazione di riferimento per la validazione.

^vLe attività sono svolte da persone: a) con almeno 5 anni di esperienza pertinente ai contenuti della valutazione, esercitata anche non continuamente negli ultimi dieci anni (DM 30 giugno 2015, allegato 8); b) in posizione di terzietà rispetto all'identificazione delle competenze (di cui alla Fase "2" e/o allo sviluppo (formazione) delle competenze oggetto di valutazione.

^{vi}Le attività di presidio, assicurazione qualità, pianificazione e realizzazione delle attività valutative sono svolte da persone con livello di professionalità corrispondente almeno ad un V° livello EQF (DM 30 giugno 2015, allegato 8).